Lunedì 5 Giugno 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 132.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Le Esposizioni di Como

(nostra corrispondenza).

Como, 3 giugno

Codesto giornale ha già accennato alla inaugurazione della Esposizione di Como, destinata anzitutto a far conoscere le applicazioni della elettricità nel vasto campo delle industrie ed a a far ammirare a quanti la visiteranno il progresso raggiunto dal nostro Paese nel campo che ebbe per precursore scientifico il sommo *Alessandro Volta*.

A quanti non avranno la ventura di recarsi a Como in questa grande circostanza, noi intendiamo di far conoscere, mediante alcune straordinarie corrispondenze, il complesso dell'*Esposizione stessa, che sorge in una delle* più pittoresche posizioni dell'incantevole regina del Lario, da cui si gode lo splendido e dilettevole panorama delle colline seminate di ville signorili e di ameni paeselli ed in cui lo sguardo si sofferma *specialmente nella contemplazione del primo bacino del lago*, e sul colle di *Brunate che gli forma* vaga cornice.

L'impressione provata dalla visita minuziosa da noi fatta a questa Mostra non l'avevamo certamente presentita; si tratta di cosa riuscitissima, che non teme confronti di sorta e che molte città, che vanno per la maggiore, invidierebbero alla bella ed industre patria dei Plinio.

Gli edifici dell'Esposizione sorgono, come abbiamo detto, nella piazza d'armi, in prossimità al porto lacuale e possono dividersi in due grandi categorie; quelli destinati all'elettricità e all'arte della seta e quelli adibiti alle Belle Arti, alla *Mostra d'Arte sacra*, al Mobilio, ceramiche, cererie, ecc. ecc.

Dell'Esposizione consacrata alla religione ed alla pietà, ed in cui furono riuniti i tesori sparsi e dispersi nelle Chiese della ricca Diocesi di Como, avremo argomento di occuparci più tardi; oggi ci intratteniamo a descrivere il più succintamente gli edifici destinati all'Arte che chiameremo *profana*, consistenti in vaste e bene ideate gallerie che si diramano dalla bella e maestosa facciata principale, la quale ci ricorda alquanto, per la sua struttura e per le sue linee, quella che l'anno scorso si innalzava sulle sponde del Po a Torino, per commemorare l'anniversario delle riforme Carlo Albertine.

Alle due testate estreme di questa facciata, che sono riunite al centro mediante un elegantissimo portico sostenuto da snelle e geniali colonnine sorgono due torri colossali, che seralmente *vengono illuminate da potenti* fari ad arco voltaico, i quali proiettano i loro raggi luminosi non solo sulla sottoposta città, ma anche sulla circostante campagna e sulle amene ridenti colline che incoronano il Lario.

Dal corpo centrale della facciata si estende la vastissima galleria che mette capo ad un salone centrale, o meglio *rotonda*, dalla quale si diramano altre cinque gallerie. Nelle due più ampie, destinate alla elettricità ed al lavoro, vi hanno della Mostra i congegni meccanici delle primarie fabbriche nazionali ed estere, mentre due altre non meno vaste e felicemente ideate gallerie racchiudono i prodotti dell'Arte serica che esercitano tanto fascino ed eccitano tante appetitose voglie alle nostre belle e gentili signore.

I motori e le macchine generatrici dell'elettricità, furono collocati in uno speciale edificio, lunghesso i giardini prospettanti la facciata principale della *Mostra, e le cui ajuole portano* a caratteri floreali il saluto dei commensi al loro grande concittadino: *Onore a Volta.*

*

Ritornando alle gallerie destinate a celebrare i *miracoli* dell'elettricità, diremo subito che una delle più complete e migliori installazioni che sorgono nella galleria A, adibita agli apparecchi elettrici di medio calibro, è quella della Ditta F. Wertz di Milano Via Rovello 1, la quale presenta una delle mostre più ricche ed impressionanti. Questa Ditta cotanto conosciuta in Italia, e specialmente in Piemonte e nella Lombardia, eseguisce installazioni di completi impianti galvanici, ed effettua nel suo grandioso stabilimento di Via Luigi Cagnola la placatura, l'elettrochimica, la galvanoplastica, la pulitura e verniciatura di qualsiasi metallo.

Ammiratissima ed interessante la splendida mostra di prodotti chimici. Bagni di rame, d'ottone, d'argento per galvanoplastica usata per membri umani che assumono un carattere di vero interesse scientifico. Eleganti e degni di ogni elogio gli oggetti ottonali su zinco, ed *ammiratissimo* il *forno* speciale di cui si serve la Ditta Wertz per la doratura ad immersione e per qualunque verniciatura. Una gran folla di gente ristà ad ammirare le pile Bunsen, e termoelettriche, sistema Gülcyer, le piccole *e grandi* batterie, i motori per pulitura e per la dinamo luce esposte con simpatico disordine da questa intelligente e coraggiosa Ditta lombarda, alla quale non può mancare una delle maggiori onorificenze.

Parleremo un'altra volta delle altre Ditte espositrici.

A. Morandi.

L'indulto concesso dal Re

Roma 4 — Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri, i quali hanno concretato il decreto dell'indulto, essendo notorio che la minoranza del Gabinetto sosteneva l'amnistia completa.

Alle ore 11 il Re ha firmato l'indulto.

Ecco il testo del *decreto* firmato dal Re:

« *Articolo 1* — Sono condonate le pene restrittive della libertà personale e le pene pecuniarie per i seguenti reati commessi fino alla data del presente decreto:

1. delitti contro la libertà del lavoro;

2. delitti di oltraggio, violenza e resistenza contro le persone rivestite di pubblica autorità o danneggiamento, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni e di tumulti;

3. delitti preveduti dagli articoli 125, 126, 246, 247, 251 codice penale;

4. delitti preveduti dagli articoli 237, 238, 239, numero 3 codice penale.

Articolo 2 — Nei casi indicati ai numeri 1, 2 e 3 dell'*articolo* precedente le disposizioni di esso non si applicano:

a) a coloro che per delitti della stessa indole, a termini dell'articolo 82 del codice penale, abbiano riportata condanna a pene restrittive della libertà personale superiori a due anni;

b) agli ammoniti a termini della legge di Pubblica Sicurezza, quali oziosi, vagabondi e diffamati;

c) ai condannati per gli stessi delitti indicati nei detti numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente, quando i delitti medesimi sieno accompagnati o connessi a delitti di azione pubblica contro persone o proprietà.

d) ai condannati che prima della pubblicazione del presente decreto non sieno stati arrestati, ovvero non si sieno presentati alle autorità.

Articolo 3 — Il presente decreto non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi ».

Il guardasigilli ha partecipato telegraficamente ai procuratori generali delle Corti d'Appello e alle sezioni distaccate il testo del suddetto decreto, invitandoli a dare ad esso immediata esecuzione, sia direttamente, sia impartendo, ove occorra, analoghe istruzioni agli uffici dipendenti.

Gli articoli 125, 126 si riferiscono alle offese fatte alla Corona e alle istituzioni dello Stato.

Gli articoli 246, 247 riflettono l'istigazione a delinquere, l'apologia di reato e l'eccitamento all'*odio di classe*; l'articolo 251 riflette le associazioni dirette a commettere delitti compresi nel 247.

Gli articoli 237, 238, 239 n. 3 C. P., comprendono i reati per duello con condanne a pene non superiori ai quattro mesi.

La Cassazione ordina la revisione del processo Dreyfus

La sentenza.

Parigi 3 — Alle tre e quaranta pom. la Cassazione ha emanato la sentenza che ordina la revisione del processo Dreyfus con il rinvio di Dreyfus dinanzi al consiglio di guerra di Rennes.

Alla apertura della udienza della Cassazione per la proclamazione della sentenza una folla impetuosa si precipitò nell'aula.

Appena ristabilito l'ordine, il presidente diede lettura della sentenza.

La sentenza dice:

1. Sulle deduzioni che si vollero trarre dal documento segreto: *Quella canaglia di D.*, che sarebbe stato comunicato al Consiglio di guerra del 1894; attesochè questa comunicazione risulta dalla dichiarazione dell'ex-presidente Casimir Perier, che ne era stato *informato* dal generale Mercier, e che d'altronde i generali Mercier e Boisdeffre si rifiutarono di rispondere riconoscendo così implicitamente il fatto;

attesochè il fatto di rivelazioni posteriori *al giudizio* o di *comunicazioni ai giudici di* un documento, che poteva produrre sui loro animi una impressione decisiva, costituisce un fatto nuovo tale da implicare l'innocenza di Dreyfus;

2. Sulle deduzioni tratte dal *bordereau*, attesochè questo documento formante la base dell'accusa fu sottoposta a cinque periti calligrafi, dei quali tre soltanto lo attribuirono a Dreyfus, senza che si scoprisse presso di lui o presso i negozianti cartolai al minuto carta *pelure* eguale a quella del *bordereau*;

attesochè *nel* novembre del 1898 l'inchiesta rivelò l'esistenza e condusse al sequestro di lettere di Esterhazy sopra carta *pelure* identica a quella del *bordereau*;

attesochè fatti sconosciuti al consiglio di guerra del 1894 tendono a dimostrare che il *bordereau* non fu scritto da Dreyfus e a stabilire l'innocenza di Dreyfus.

3. Riguardo ai discorsi tenuti dal capitano Lebrun Renaud, *attesochè cominciano* colla protesta di innocenza fatta da Dreyfus;

attesochè, è impossibile fissarne il testo esatto non havvi luogo di fermarvisi più oltre.

Per questi motivi la Corte cassa e annulla il giudizio del 22 dicembre 1894 contro Alfredo Dreyfus pronunziato dal primo consiglio di guerra del governo militare di Parigi, e rinvia l'imputato davanti al consiglio di guerra di Rennes designato da deliberazione speciale presa *in camera di Consiglio*, per essere giudicato sulla questione seguente:

« Dreyfus è egli colpevole di avere *nel* 1894 *compiuto trame e mantenute* intelligenze con qualche Potenza estera o coi suoi agenti per spingerla a commettere atti di *ostilità* o a *intraprenderne* contro la Francia o di avergliene procurato i mezzi? »

L'uscita della folla dal palazzo di giustizia dopo letta la sentenza non *provocò alcun incidente* degno di nota.

La sentenza della Cassazione fu accolta durante la lettura da grida diverse, fra cui predominavano quelle di *viva Zola, viva la Francia, viva la giustizia*.

Violenta dimostrazione contro Loubet.

Parigi 4 — Il presidente della repubblica Loubet con Dupuy si recò ad assistere nel pomeriggio al grande *Steeple-Chase* di Auteuil. La folla lo salutò rispettosamente lungo il percorso, ma all'arrivo ad Auteuil avvenne una violenta manifestazione contro Loubet con grida di *Abbasso il panamista, Abbasso Loubet, Viva l'esercito*, miste ad altre poche grida di *Viva Loubet!*

La dimostrazione era diretta dai membri della lega dei patriotti.

Numerosi e gravi conflitti avvennero dinanzi alla tribuna presidenziale, che gli ufficiali di ordinanza di Loubet e la guardia repubblicana stentarono a proteggere contro gli assalitori.

Un dimostrante, il conte Cristiani, che tentava di avvicinarsi a Loubet fu arrestato.

Parecchie altre gravi colluttazioni fra la polizia e i dimostranti avvennero altrove.

Numerosi sono i feriti e ad un centinaio arrivano gli arrestati fra cui il conte Dion, il noto automobilista.

Loubet tornò all'Eliseo senza ulteriori incidenti.

Durante il tumulto l'ufficiale Briegrilliere *fu ferito* gravemente al braccio.

Loubet ha decorato immediatamente l'ufficiale della croce della legione d'onore.

Dupuy ha convocato stasera alle ore 9 i ministri per deliberare sulla situazione.

Sembra certo che la dimostrazione fu organizzata da alcuni membri della gioventù realista ed antisemita.

Il conte Christiani che si diresse contro Loubet è membro della Società dello *Steeple-Chase* da cui Loubet era stato invitato.

Gli arresti operati si mantengono provvisoriamente. Numerosi personaggi politici si recarono all'Eliseo per esprimere a Loubet la loro indignazione.

La calma è ristabilita.

Dreyfus sarà in Francia il 26 giugno.

Parigi 4 — Stamane nella riunione indetta da Dupuy tra i ministri della guerra, della marina e delle colonie si decise che l'incrociatore *Sfax* attualmente, a Fort France si recherà immediatamente ad imbarcare Dreyfus all'Isola della Salute e lo condurrà a Brest, ove arriverà il 26 giugno.

Dreyfus sarà consegnato immediatamente alle autorità militari e sarà trasferito al carcere militare di Rennes.

La spedizione del duca degli Abruzzi

Un telegramma dell'onor. Baccelli.

Roma 3 — Il ministro dell'istruzione Baccelli ha inviato al duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

« Voi, giovane principe, con risoluto coraggio, degno delle gloriose tradizioni della vostra nobilissima Casa, siete per affrontare i disagi ed i rischi di una lunga spedizione polare a decoro della patria, a vantaggio della scienza. A voi ogni culto italiano volge oggi il pensiero ed il plauso, e manda, a mio mezzo, il rispettoso affettuosissimo saluto augurale ».

I fenomeni dell'occultismo

A proposito di Papuss.

Il Caffè Romano di Torino arieggiava in queste sere la misteriosa pagoda indiana, meno il culto di Brahma e con qualche variante all'*egiziaca* in più: Mummia, o Fachiro, o Yoga, o semplicemente soggetto medianico sensibilissimo, qualunque cosa vogliasi vedere nel celebre *Papuss* — che forse non è niente di tutto questo — fatto sta che i *fenomeni da lui prodotti sono* interessantissimi, non solo per gli studiosi dell'occultismo, ma per tutti quanti s'appassionano alle infinite e strane manifestazioni delle misteriose forze psichiche.

Papuss che può star chiuso nel feretro per dieci giorni, fasciato, digiuno, legato in uno stato non interamente catalettico perchè gli lascia intera la lucidità d'impressioni, è certo un fenomeno curioso che naturalmente fa *pensare all'India o agli ascetici Fachiri*. Ridotta d'assai, e meno straordinaria e meno impressionante, esiste però una certa analogia tra i fatti prodotti dal celebre americano e quelli degli iniziati orientali: nelle relazioni dei viaggiatori più intelligenti e più colti si narrano fatti che è impossibile non ricordare qui a *proposito del fenomeno* Papuss.

Tolgo questo da una relazione inglese:

— Lo Yoga — *variazione* di Fachiro, come lui appartenente alla classe inferiore della Casta sacerdotale — fu chiuso in un sacco che venne sigillato col suggello di Rungit Sing, poi serrato in cassa di pino che fu calata in una fossa. Sopra la fossa si gettò la terra, si seminò l'orzo, si sparse del sale. Poi mettemmo quattro guardie a sentinella dello strano sepolcro. Dopo *dieci mesi*, termine fissato, il capitano Wade accompagnava il maharajah per l'esumazione. A *nostra somma meraviglia*, lo Yoga era vivo, sano e forte come quando lo avevano seppellito.

Star sepolto dieci mesi in uno stato che non è più la vita, ma non è ancora la morte, è certo qualche cosa di più strano e di più incomprensibile ancora dei dieci giorni di letargo catalettico sopportati da Papuss. Nell'India — ripeto — questi fenomeni non meravigliano più, tanto sono ormai conosciuti.

Fachiri e Yoga — specie di monaci mendicanti viventi all'ombra delle pagode o dentro capanne spoglie e solitarie sulle rive dei grandi fiumi sacri — educati dai sacerdoti in modo di aver sviluppata in sè, potentissima, la forza di produrre miracoli e di meravigliare le *moltitudini*, riescono a *produrre* i fenomeni più strani e più inconcepibili: star anni ed anni in una posizione incomoda, dolorosa, come se tutte le funzioni animali fossero sospese in una soppressione completa di vita fisica, passare in mezzo alle *fiamme di un rogo senza* restarvi abbruciati, camminare sulle spade, sui carboni ardenti, sulla punta dei pugnali, trafiggersi le carni, sopportare la fame, la sete, la stanchezza, e ancora un'infinità di altri *miracoli* più noti, ma non meno straordinari perchè prodotti anche fra noi da quel Fachiro d'occidente che chiamano *medium*, come lo stato ipnotico nel quale si acquista la percezione delle cose soprasensibili, la facoltà di leggere nel pensiero, di *sentire* una persona assente, di produrre colpi e rumori nei corpi a distanza, di scrivere e di far scrivere ecc.

Anzi, appunto questa comunanza di rapporti fra certi fatti medianici e quelli orientali hanno fatto ricercare la causa di questi, e la spiegazione del fenomeno *Fachiro* in una dotazione straordinaria di quella *forza psichica* di cui noi cominciamo soltanto *ora* a conoscere l'esistenza, ma che è il solo *mezzo* di tutti i fatti medianici. Il fanatico indiano non sarebbe che un *dotato* straordinario, un soggetto sensibilissimo, perfezionato dalla vita ascetica e austera impostasi e *infinitamente* più *capace* per l'eredità di insegnamenti antichi, occulti, sapienti e perfezionati che lo rendono più atto a dirigere i fenomeni mentre il *medium* è sovente soltanto uno strumento incosciente e un *testimonio* passivo.

Certo a questa spiegazione ancora incompleta ed oscura bisogna aggiungere il gran fervore mistico degli *Iniziati* e la severità della disciplina fisica, e, più che tutto, il significato della religione *indiana nella* quale soltanto *si* trova la spiegazione di queste pratiche strane, dei mezzi artificiali, direi, con cui il mistico indiano si sforza d'innalzarsi sino alla divinità.

Il baddismo — come anche il brahamanesimo — spiega e considera l'uomo come un'emanazione del gran Tutto, un atomo dell'Essere universale al quale si deve ritornare e col quale congiungersi mediante un pellegrinaggio purificatore attraverso le esistenze future. Ora lo scopo dei Fachiri e dei Yoga, in generale di tutti questi fanatici orientali, è appunto quello di supplire con una vita straordinariamente severa, mistica, spirituale e pura, a tutte le dolorose tappe delle vite future, in *modo di farsi degno* dell'Essere Supremo in questo breve pellegrinaggio unico.

Tra queste pratiche religiose, infatti, havvene una assai incomprensibile alla nostra intelligenza occidentale: l'esercizio del *paranayama* (o sospensione del respiro), durante il quale si produce il *fenomeno* della *levitazione*, o sospensione del corpo.

Elifas Lévy nella sua *Histoire de la magie*, cita un libro d'occultismo indiano dove si parla del *paranayama*, pratica *religiosa che consiste* nel chiudere alternativamente una delle due narici col pollice respirando coll'altra mentre si pronuncia per un dato numero di volte la sillaba sacra: *Aum*.

Cito il libro:

« Per identificarsi con Dio, bisogna trattenere il respiro, ossia accumularlo in modo da gonfiarsene e trattenerlo in noi più a lungo che sia possibile; pronunciare per quaranta volte, sempre *in questo stato*, il *nome divino di* Aum, poi emettere pianamente tutto il respiro trattenuto inviandolo mentalmente come soffio dell'anima, attraverso i cieli perchè raggiunga l'etere universale.

« Durante questo esercizio, bisogna essere ciechi *e sordi*, immobili come *un pezzo di legno*: *giacere* sui gomiti o sulle ginocchia col viso volto al nord; con un dito si chiude una narice, coll'altra s'attira l'aria pensando che Dio è il creatore, ch'Egli è in tutti gli animali, nella formica come nell'elefante: e restare assorti in questi pensieri.

Mentre il *sangasi* (mistico) è assorto e in contemplazione nell'esercizio del suo *paranayama*, il suo corpo si solleva innalzandosi sino a mezzo metro da terra (due piedi) e resta *così* sospeso durante tutta la durata dell'estasi.

Vidi un vecchio restar sospeso per più di un'ora. Eravamo a Benares. Alcuni ragazzetti, suoi nipoti, incuriositi del fenomeno gliene chiesero la spiegazione. Egli *disse* che durante il *Kumba-yoga*, il corpo umano diventa più leggero dell'aria che lo circonda, e può così innalzarsi nell'aria stessa ». (Citato da M. Rachas).

Sarebbe una curiosa variante del principio d'Archimede; ma veramente questa spiegazione inverosimile ci persuade assai poco. Eppure, poichè i fatti esistono, la scienza dovrà pure spiegarli, ma finora, purtroppo, l'occidente se n'è poco occupato; ci mancano persino le espressioni per espri-

mera i fenomeni orientali, e più che le espressioni ci manca la capacità di comprenderli, le idee, *lo stato dello spirito* disposto.

Le teorie dei teosofi indiani dicono, ad esempio, che per riuscire ad essere impunemente sepolti vivi, la voga deve esercitarsi a respingere l'elemento terra, a impedirgli di avere presa su di lui per un certo tempo.

Capite? Io poco, in verità.

Le stesse teorie ci assicurano che l'uomo può acquistare il potere di dominare tutte le forze della natura che sono immediatamente in rapporto con lui...

E lo capisco ancor meno.

Forse sarebbe ancor peggio se un iniziato cercasse di spiegarsi come possieda questi segreti. Poichè il *vero* segreto consiste senza dubbio nello scoprire da sè queste strane vie occulte. Così afferma anche *Papuss*, fachiro in formazione.

Flavia Steno.

NOTIZIE ITALIANE

L'Esposizione enologica di Genova.

Genova 4 — Nel pomeriggio al nuovo museo fu inaugurata l'Esposizione nazionale enologica. Vi intervennero i deputati Fasce e Imperiale, le autorità, gli invitati. Parlarono applauditi Fasce, il presidente della Società degli esercenti, il prefetto.

Il Congresso dei telegrafisti.

Sabato mattina ebbe luogo a Como la seduta di chiusura del congresso internazionale dei telegrafisti. Amiot, francese, invitò i congressisti a Parigi in occasione della esposizione universale per farvi atto di solidarietà. *(Grandi applausi di approvazione).*

Audace furto di 40,000 lire presso un cambiavalute.

Milano 3 — Nel negozio del cambiavalute Tagliabue in via Carl'Alberto si presentò verso il mezzogiorno uno sconosciuto per chiedere, parlando inglese, il cambio di alcune monete.

Mentre il banchiere estratto il portafoglio dalla cassa si accingeva a servirlo, lo sconosciuto gli indicò una moneta che era esposta nella vetrina e che egli voleva acquistare.

Il banchiere si accostò alla vetrina lasciando il portafogli allo sportello.

Nel frattempo si sentì suonare il telefono e il banchiere dovette recarsi all'apparecchio.

In questo istante lo sconosciuto afferrò il portafoglio e si diede alla fuga, inseguito dal banchiere, ma fu impossibile il raggiungerlo.

Il portafoglio conteneva circa quarantamila lire in biglietti di banca. L'autorità indaga per scoprire l'audace ladro.

NOTIZIE ESTERE

Lo sciopero del Creusot. La vittoria degli operai.

Gli scioperanti del Creusot ottennero un aumento dei salari e il riconoscimento di una sindacato composto di operai.

Quindi lo sciopero è finito.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

5 giugno 1284 — L'armata siciliana, comandata dall'ammiraglio Ruggieri Loria, si affronta con quella napolitana in vista di Castellamare. Quest'ultima è battuta, e Carlo principe di Salerno rimane prigioniero del Loria.

×

Un pensiero al giorno.

Onora Dio come meglio puoi, con lo studio, con l'istruzione. Procura e fa di tutto per essere onesto e giusto fino allo scrupolo; tanto verso te stesso, quanto verso gli altri. Ecco tutto.

×

Cognizioni utili.

Segatura di legno.

In aggiunta a quanto abbiamo già detto circa la utilizzazione della segatura di legno; mescolata con albumina, con colla liquida e allume o bicromato di potassa o melasse ecc. serve per fabbricare delle formelle.

Per farne materiali da costruzione, si usano come agglomeranti il cimento, la calce od il gesso. Si fa pure una eccellente malta con la segatura di legno e la calce recentemente spenta.

Infine, mescolando per metà della sabbia e dell'argilla con segatura, comprimendo il tutto, cuocendo e lavando poi per eliminare le ceneri, si ottengono delle mattonelle leggerissime che resistono bene per i tramezzi interni e per certi voltini di soffitti.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

TBISTO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. FRATELLO (*fra* te l lo).

×

Per finire.

Un audace ladro notturno, puntando la pistola al petto di un vecchio rigattiere:

— Qua il tuo portafoglio, vecchio usuraio!

— Per questa pistola usata? Facciamo... ottanta centesimi.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

Codroipo, 4 giugno.

Un bambino che incomincia bene!

L'altra sera a Passariano il bambino Baresi Antonio di Giuseppe, d'anni 6, dopo aver litigato con una sua cuginetta, essendo questa fuggita e non sapendo egli come sfogare la propria ira, afferrava una roncola, di quelle che servono a tagliare la foglia di gelsi, e la lanciava con tutta forza in un gruppo di ragazzine che, poco distanti dalla sua abitazione, stavano chiacchierando fra esse. — Disgraziatamente la ragazzina Maria Glavon di Osoaldo, d'anni 10, venne colpita dalla roncola e riportava una grave ferita al tendine del piede destro che rimase addirittura reciso. Vista la gravità del caso, si mandarono a chiamare due medici, i quali accorsi prontamente, misero fuori di pericolo la ragazzina e la dichiararono guarita in due mesi, con pericolo di rimanere imperfetta per tutta la vita. Il bambino, conscio del malfatto, ed approfittando della confusione, se la svignò per l'aperta campagna; e venne però raggiunto a Rivolto ricondotto tosto a casa. Si portarono subito sopraluogo le autorità di Codroipo per le solite constatazioni di legge. La roncola venne sequestrata.

C.

Il cadavere dell'annegato. Verso le ore 6 pom. del 2 corr. dai contadini Zenarolla Francesco, Ursigh Maria e Mansutti Giuditta, tutti di Rizzolo, nell'interno di quell'abitato estrasero dalle acque del canale *roggiale* il cadavere galleggiante del contadino Bergagna Giuseppe fu Giacomo d'anni 65, nato a Reana e residente a Cortale.

Il Bergagna, da molti anni malaticcio, ritiensi sia caduto nel canale accidentalmente, mentre un'ora prima passava sur un piccolo ponticello per recarsi in un campo ad inaffiare delle piante di verze.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, praticate dai carabinieri, fu sepolto.

Grosso furto. Giovanni Scaunig di Crostù (S. Leonardo) vendè alla fiera di Campardo un paio di cavalli. Durante la notte però mentre dormiva venne da mano ignota alleggerito del ricavato della vendita; circa un migliaio di lire.

Una virago. Antonio Pesarini denunciò Giuditta Mattioni di Rolzano per ingiurie e percosse.

Tra parenti. I carabinieri di Faedis denunciavano Pietro Perabò di Reschiacco il quale per futili motivi percosse suo cugino Perabò cagionandogli delle ferite non gravi.

Querela. Fu presentata querela contro il macellaio Pietro Cozzi da Udine per aver investito colla bicicletta e gettato a terra e ferito il ragazzo tredicenne Giovanni Cuoco di Carlo.

Fallimento. Con sentenza 3 corr. di questo Tribunale, ad istanza dei creditori, fu dichiarato il fallimento del negoziante-calzolaio Costantino Corrado da Driolassa (Teor); vennero nominati: l'avv. Paolo Bragadin a giudice delegato e l'avv. Tavani Virgilio di Latisana a curatore provvisorio. La prima adunanza dei creditori è fissata al 22 corr. e la chiusura delle verifiche al 20 luglio.

Imprudenza fatale. Certo Filiputti Francesco dei colli di Rosazzo l'altra sera volle alzar di botto da terra e dalla parte della canna il proprio fucile carico a pallini.

La scossa subitanea procurò al grilletto alzato un non previsto impedimento, e partì il colpo andando a ferire, a massacrare anzi, il braccio destro del Filiputti, il quale cadde tosto in deliquio.

Confortato prestissimo da prime cure, si credette conveniente trasportarlo all'ospitale di Udine ove fu medicato ed ora trovasi fuori di pericolo.

Fanciullezza disgraziata. La bambina di due anni, De Caneva Maria, di Ovaro, deludendo la vigilanza dei genitori, cadde disgraziatamente entro un mastello di notevole capacità, ma contenente poca acqua, rimanendo pur tuttavia annegata.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nella onesta perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa
Udine.

UDINE

LA GIORNATA DI IERI.

Il tempo splendido favorì il concorso grandissimo di forestieri; v'erano circa 300 ciclisti triestini. La città imbandierata era animatissima, e sembrava ritornata all'entusiasmo dei primi gloriosi anni del nostro risorgimento.

La rivista.

Alle ore 8, in Giardino, il generale Goiran passò in rivista le truppe del Presidio. La fanteria era schierata ai piedi del colle, la cavalleria sul mercato degli animali.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono avanti il generale, la fanteria al passo e la cavalleria al trotto e al galoppo. Lo sfilamento non poteva riuscire migliore.

Molta gente assisteva alla rivista. Il colle era per metà popolato e così pure l'emiciclo. Vi erano gli orfanelli dell'Istituto Tomadini e l'immancabile collegio Gabelli.

I molti triestini che assistevano alla rivista, al passaggio della bandiera della fanteria e dello stendardo della cavalleria, si scopersero il capo. Alcune signore piangevano commosse.

Il concorso scolastico provinciale di educazione fisica.

Già nel mattino, dopo la rivista militare, numeroso pubblico, più di 2000 persone, accorreva al campo dei giuochi per assistere agli esercizi delle singole squadre, le quali a due a due si rimandavano appena compiuto il saggio, dopo tre quarti d'ora appena, tanto che si guadagnò un'ora sull'orario stabilito, e ciò perchè i ragazzi e le ragazze non si affaticassero eccessivamente, e si trovassero pronti e forti pel pomeriggio.

La sfilata per la città dei maschi, preceduta dalla banda civica, presentò uno spettacolo attraente per numero e per il contegno correttissimo dei componenti il corteo, che fece tutto il percorso in mezzo a due fitte ale di popolo.

Commovente fu la dimostrazione in Mercatovecchio fra il caffè Dorta e il caffè Nuovo. Alla vista di tanti fratelli di oltre confine che assistevano alla sfilata, il corteo si fermò, si suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi, e da tutta la scolaresca si proruppe in un grido di viva il Re, viva l'Italia, viva Trieste.

Ne seguì un profluvio di baci ai giovani, alle bandiere... era l'entusiasmo dei primi tempi! Questa scena sublime, così cordiale, così spontanea rimarrà incancellabile nel cuore dei nostri giovani.

L'amore di patria è la più solida base della nostra esistenza politica. Guai a noi se non lo coltivassimo, nella nostra gioventù!

Alle 15 incominciarono dai maschi le gare individuali e le gare di corsa. Si dovettero tralasciare alcuni esercizi di salto, perchè la preparazione del campo non permetteva di far saltare più ginnasti ad una volta, e si sarebbe andati troppo per le lunghe. Furono ammirate le squadre di Pordenone, di Cividale e di San Daniele, che lavorarono con una precisione e vivacità da servire di esempio anche ai nostri. Ad onore del vero però bisogna osservare che queste erano squadre scelte, mentre Udine presentava in massa tutta la sua scolaresca.

Precedute dai bambini del Giardino d'infanzia e da quelli dell'Educatorio, capitanate dalla maestra Rossi-Pettoello, alle 16.30, entrarono nel campo in perfetto ordine le squadre femminili. Allora il campo presentò un aspetto veramente stupendo. Erano fra tutti 1400! tutti in perfetta *disciplina*, tutti camminanti a passo ginnastico.

Erano 5000 gli spettatori che assistevano a questa mostra di civiltà. E non si dirà questa educazione?

Le evoluzioni sul campo fecero prorompere più volte il pubblico in applausi insistenti, entusiastici.

Graziosi furono i giuochi delle Normaliste e delle allieve delle Complementari e, come macchietta nel quadro, un giuoco di barcarola dei bambini del Giardino che furono vivamente applauditi. Il gioco a palla vibrata fu eseguito con somma maestria; abbiamo dei giuocatori che possono misurarsi con qualunque squadra.

Applauditissima *fu* pure la squadra di Pordenone che eseguì piacevoli e difficili esercizi.

Il maestro Baldissera, direttore delle scuole di Pordenone, maestro e apostolo della ginnastica da trent'anni, merita una particolare menzione. La sua squadra, in costerna e montata a uso billico, ha sorpreso e fanatizzato il pubblico. Il Baldissera sebbene avanzato d'età mantiene tutto il sacro fuoco della gioventù.

Merita pure speciale menzione la maestra Sussic di Cividale, che guidò a Udine una eletta schiera di giovanette, e le fece lavorare con una grazia e con un brio da servire di esempio a tutti i nostri insegnanti elementari, a taluni dei quali ripugna l'occuparsi dell'educazione fisica dei loro alunni.

Senza togliere nulla al merito dei maestri Dal Dan, Pettoello e Santi, che affaticarono in modo incredibile per questo concorso, e al direttore e maestro di Cividale ed a quello di Sandaniele, che fecero così bella prova colle loro squadre, dobbiamo tributare una parola di vivo encomio alla signora Rossi-Pettoello, che ha condotto e diretto sul campo le squadre delle elementari, la squadra delle complementari e le normaliste. Notiamo che queste ultime vennero preavvisate pochi giorni prima del Concorso. Tutte le bambine e specialmente quelle delle complementari e le normaliste si presentarono al pubblico con tanto ordine e compostezza da meritarsi l'ammirazione di tutti.

È crediamo, la prima volta in Italia che si presentano 300 fanciulle ad un concorso ginnastico.

Bene pensarono le nostre egregie patronesse di presentare alla Rossi-Pettoello ed alla Sussic un elegante regalo a memoria del Concorso scolastico di Udine.

Per ultimo meritano somma gratitudine i signori Giurati che sotto la guida del signor Giusto Muratti compierono l'ufficio loro con tanta assiduità e diligenza; e tutti i bravi giovani della Società ginnastica che prestarono l'opera loro per il buon andamento della festa.

Nessun inconveniente si è verificato, il contegno della scolaresca fu esemplare sotto ogni riguardo. Nessun atto spiacevole venne a turbare la serenità della festa.

Un solo ragazzo (sopra 1500) ebbe un po' di stordimento. Fu tenuto in riposo per un'ora, e poi partì da solo colla ferrovia. Un altro ebbe una leggera emoraggia dal naso; si lavò e poi riprese l'esercizio; un terzo ebbe un piccolo disturbo di stomaco, bevette un sorso di cognac e poi egli pure riprese l'esercizio. Ecco tutto il sacco nero. Nelle bambine nulla di nulla. Avviso a quei genitori (non molti, lode al vero) che colle loro paure vorrebbero allevare dei tisicuzzi, degli anemici e dei nevrotici.

Due casetti per finire.

Un bambino sbaglia l'esercizio, e il maestro nulla gli dice. Ma due grosse lagrime stillavano dai suoi occhi.

Un altro si presenta a comperare il viglietto: — Non ho che 19 centesimi!

Chissà da quando li risparmiava?! Fu lasciato passare coi 19 centesimi in tasca.

Il risultato delle premiazioni lo daremo domani non avendo la giuria ancora ultimato il suo lavoro.

Alle ore 11, come stampiamo più sotto, vi fu l'estrazione delle grazie a donzelle maritande.

Alla sera vi fu concerto della Banda di cavalleria ed illuminazione delle caserme.

Le grazie dotali. Alle ore 11, nella sala dei matrimoni, presenti il sindaco di Trento, il cav. Alvisi pel Prefetto, il cav. Ignazio Renier per l'Ospizio Esposti, il comm. Mantica pel Monte di Pietà, il dott. de Senibus per l'ospitale, vennero estratte a sorte le seguenti grazie dotali:

Monte di Pietà e fondazioni annesse.

(lire 189.08).

Caporale Giuseppina, Avoledo Anna Maria.

(lire 7.63).

Rumignani Annunciata.

(lire 100).

Stradelli Luigia, Missio Angela, Gervasutti Ida, Palma Maria, Sandrini Luigia, Bassi Anna, Fumolo Anna, Ratinelli Palmira, Cornelio Libera, Della Rossa Maria, Candotti Maria, Roccabruna Angela, Galiussi Ermellina, Mantelli Rosa, Venier Teresa, Ceron Elisa, Foschia Luigia, Patron Leonilda, Pasello Domenica, Ralendi Francesca, Brunettini Antonia, Bruno Ersilia, Rapertelli Beatrice, Marussi Dosolina, Patroncini Maria, Driussi Maria, Buttazzoni Luigia, Cucchini Antonia, De Colle Teresa, Bigotti Teresa, Giacomini Antonia, Coradazzi Vittoria, Nave Giulia, Benvenuti Amelia, Della Maestra Caterina, Passador Giulia, Vallon Rosa, Rizzi Gilda, Munghierli Elisabetta, Veratto Anna, Querini Irma, Moro Rosa, Picco Maria, Migotti Antonietta, Visentini Teresa, Filipponi Emma, Lana Teresa, Rubich Elisabetta, Trevisan Regina, Del Bianco Seconda, Zurnel Filomena, [illegible] vasani Ernesta, Chiocco Caterina, Bonassi

Ospitale civile.

(lire 78.77).

Peresani Angela, Passador Giulia, Morcelli Luigia, Comuzzi Virginia, Ta-Anna, Barei Cecilia, Foramitti Teresa, Bruno Ersilia, Turco Albina, Biafassini Elisabetta, Scialino Anna, Pittoritto Grazia.

(lire 15.69).

Todero Angela, Cecconi Anna, Pecile Teresa, Gremese Elisa, Zeari Orsola, Sandolo Angela, Castocbini Eufemia, Giacomini Adele, Missio Angela.

(lire 31.51).

Comino Giuseppina, Mauro Rosa, Ruppini Seconda, Sandrini Lucia.

(lire 6.31).

Del Bianco Solidea, Comino Giuseppina, Mauro Rosa, Rosso Annunciata.

Ospizio esposti.

(lire 86.40).

Vada Idegonda, Giordani Domenica, Rosmini Luigia.

(lire 47.26).

Manissi Rosa, Batinelli Palmira, Purini Cristina, Ralevari Rosa, Rapertelli Beatrice.

(lire 31.51).

Folmetti Augusta, Guroni Maria, Irviat Maria, Sedini Gabriella, Zanettini Anna, Alebi Tecla, Giuliani Maria, Obel Maria, Ralendi Francesca, Roccabruna Angela, Albero Emilia, Mantelli Rosa, Brunettini Antonia, Belvedere Eugenia, Rampari Maria, Creta Margherita.

Casa di carità.

(lire 31.50).

Galiussi Ermellina, Passador Giulia, Sandrini Lucia, Sandrini Luigia, Sattolo Lucia.

Consegna di medaglia. Ieri alle ore 8 e mezza, in una delle sale della Prefettura, presenti i funzionari di P. S., impiegati di Prefettura ed una squadra di guardie di città, il cav. Alvisi, consigliere di Prefettura, in rappresentanza del prefetto, assente da Udine, consegnava la medaglia d'argento al valor civile al maresciallo delle guardie di città Passero Pasquale, da lui meritata pel fatto cui accenniamo l'*altro giorno*.

Una semplice domanda noi ci permettiamo, nel mentre ci congratuliamo col bravo Passero: Perchè tale cerimonia si è fatta, si può dire, quasi di nascosto?...

L'on. Morpurgo e i provvedimenti dei caduti nella campagna d'Africa. L'on. Morpurgo, che sempre si occupa con amore delle questioni più vitali del paese, ed altri deputati domandarono d'interrogare i ministri della giustizia e della guerra per sapere quali provvedimenti intendano di proporre a favore degli eredi degli ufficiali e dei soldati caduti ad Abba-Carima, affinchè possano adire alle relative eredità, mentre le attività di questo — a causa della prescrizione o di speciali circostanze — vanno perdute.

Nel passato era già stata proposta una legge per regolare tale questione ed era stata approvata anche da uno dei rami del Parlamento; poi cadde pel succedersi delle crisi e delle sessioni.

Per i biglietti ferroviari. L'ispettorato ferroviario ha approvato il progetto pei biglietti ferroviari per zona, o ora, nell'interesse dei viaggiatori, delibererà di prorogare la validità dei biglietti di andata ritorno.

Congresso inter-regionale di pesca ed acquicultura in Venezia. Il Congresso verrà tenuto nel prossimo agosto a Venezia, e si occuperà dei seguenti temi:

I. Gruppo — *Economia.*

1. provvedimenti per migliorare le condizioni della pesca marittima; *a)* Un istituto di credito per gli armatori di barche pescherecce; *b)* Istituzione di premi per la pesca marittima.

2. Delle tariffe ferroviarie per il trasporto del pesce fresco.

3. Provvedimenti per migliorare le condizioni dei pescatori resi inabili al lavoro.

a) Annessione dei pescatori a beneficio della Cassa Invalidi per i marinai.

b) Annessione dei pescatori a beneficio della legge degli infortuni sul lavoro.

II. Gruppo — *Tecnica.*

1. Necessità e modi di conciliare gli interessi delle industrie con quelli della pesca.

2. L'istruzione tecnica per l'incremento della pesca e dell'acquicoltura.

3. Modificazioni all'attuale sistema di chiusura delle valli salse da pesca.

III. Gruppo — *Legislazione.*

1. Le concessioni d'uso di acque pubbliche ai privati.

2. Provvedimenti per migliorare la sorveglianza sulla pesca: *a)* Specializ-

zazione per gruppi idrografici dei Regolamenti concernenti l'esecuzione della legge sulla Pesca: *b)* Istituzione di guardia-pesche e consorzi di sorveglianza fra pescatori.

3. La legge sulle bonifiche e la trasformazione delle paludi e laghi salsi in valli da Pesca.

Tassa di esercizio e di rivendita. La Giunta municipale avvisa che ha compilata la lista suppletiva 1898 e principale 1899 dei *contribuenti* la tassa di esercizio e rivendita, e che dette liste staranno depositate nell'Ufficio municipale di Ragioneria per 15 giorni allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta municipale i reclami di suo interesse.

Facilitazioni ferroviarie. La Società per le Strade ferrate meridionali ha stabilito che in occasione delle feste che avranno luogo a Padova per la fiera del Santo, del Torneo internazionale di scherma, dell'Esposizione di macchine agricole e vinarie, Concorso ippico, Esposizione canina, Tiro al piccione, Fiera e Concorso equino e bovino, Esposizione campionaria dei velocipedi, Esposizione di automobili, Gare di tiro, Esposizioni di floricoltura, Corse delle Bighe e Spettacolo teatrale, verranno distribuiti, fino al 25 giugno corrente, speciali biglietti d'andata-ritorno per Padova, i quali saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del sesto giorno a datare da quello dell'acquisto, ma non oltre il 28 giugno.

Eguale validità verrà concessa ai biglietti d'andata-ritorno per Padova, compresi quelli in servizio cumulativo con la Società Veneta, distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

Fra le stazioni che distribuiscono i biglietti di andata-ritorno di cui trattasi, ed i prezzi relativi, sono anche le seguenti: Udine prima classe lire 27.10, seconda 19.00, terza 11.20; Pordenone prima classe lire 19.15, seconda 13.35, terza 7.90.

Mercato della foglia di gelso. Ecco i prezzi d'oggi: Spogliata da lire 14 a 20, per quella *con* bastone da lire 8 a 11.50 il quintale.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1899 alla stagionatura:

Greggie	colli n. 89	k.	9305
Trame	» » 1	»	60
Organzini	» » —	»	—
Totale	colli n. 90	k.	9365

All'assaggio:

Greggie	n. 240
Lavorate	» 1
Totale	n. 241

Le gesta di un baccologo. Venne accompagnato in camera di sicurezza e poscia in carcere Caneva Felice fu Pietro d'anni 54, nato a S. Michele al Tagliamento, domiciliato a Udine, perchè in via Mercerie, essendo ubbriaco, minacciava i passanti con una roncola.

300 lire perdute. Percorrendo via Aquileia, fu perduto un portamonete contenente circa 300 lire.

Si prega l'onesta persona che l'avesse trovato di portarlo al negozio Gambierasi, in via Cavour, dove riceverà competente mancia.

Ringraziamento. La famiglia Tosolini, sorella, cognati e congiunti si fanno dovere di manifestare i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine a tutte quelle persone che si prestarono *in vari modi a lenire il loro* dolore per la perdita dell'amato estinto, e che vollero addimostrare con ciò la loro simpatia verso di lui.

Speciale ringraziamento rivolgono a Sua Ecc. Ill. mons. Vescovo Antivari, rettore del Seminario, per la deferenza usata nei riguardi della famiglia disponendo che un bel numero di chierici presentasse alla S. Messa ed ai funerali, offrendo una bella corona in attestato di stima ed affetto al loro Maestro.

Tale ringraziamento intendono sia esteso anche al rev. Clero della città e del di fuori che numeroso concorse ad accompagnare la salma dell'estinto.

Altro ringraziamento ai rev. parroci di città, nonchè al rettore della chiesa di San Pietro Martire, impediti di far atto di presenza, inviarono a rappresentarli gli emblemi religiosi delle singole parrocchie. Ringraziano pure la direzione e soci del «Circolo G. Verdi» e corpo corale «Mazzucato».

Chiedono venia delle involontarie ommissioni, che in tanto dolore possono essere avvenute.

Udine, 5 giugno 1899.

Chi ha trovato una spilla? Ieri percorrendo da via Tiberio Deciani in Giardino fu perduta una spilla d'oro da uomo. Chi l'avesse trovata, portandola all'Amministrazione del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Avviso di vendita.

Il sottoscritto, Curatore del fallimento della Ditta Celeste e Giuseppe fratelli Savoia di Codroipo, fa noto che il 10 giugno *corr.*, ore 8 ant., e successivi, procederà, nel negozio sito in Borgo S. Rocco in Codroipo, alla vendita a trattative private ed a prezzo non inferiore a quello di stima, di tutte le merci di pizzicagnolo, colori ecc., ed altri effetti mobili di ragione del fallimento suddetto.

Avv. R. Bertolissi.

Bollettino dello Stato Civile

dal 28 maggio al 3 giugno 1899.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	11
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	

Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio.

Armanno Trevisan, parrucchiere, con Marianna Nardoni, casalinga — dott. cav. Pietro Capellani, avvocato, con Beatrice Berghinz, agiata — Oronzo Fasano, r. impiegato, con Giuseppina Cremese, civile — co. Corrado Concina, possidente, con Camilla Billia, agiata — Giovanni Cicchiatti, orefice, con Maria Franzolini, casalinga.

Matrimoni.

Eugenio Belzicco, inserviente, con Albina Aquini, setaiuola — Pietro Cozzi, possidente, con Luigia De Sabbata, casalinga — Evaristo Reccardini, agente di commercio, con Luigia Cimador, civile — Vittorio Galli, maresciallo nelle R. Guardie di Finanza, con Teresa Vacchiani, casalinga — Pietro Zilli, agricoltore, con Anna *De Vit, casalinga.*

Morti a domicilio.

Francesca Bini-Tessera fu Pietro, d'anni 58, agiata — Lucia Comin di Pietro, di giorni 8 — Luigi Facchini fu Giuseppe, d'anni 76, calderaio — Pietro Mauro fu Giuseppe, d'anni 77, possidente — Vincenzo Petracco fu Prospero, d'anni 82, pensionato — Angelo Peronio fu Giuseppe, d'anni 54, agricoltore — Luigia Carrara fu Francesco, d'anni 64, cameriera — Terzina Musigh fu Luigi, d'anni 5 e mesi 9 — Umberto Toffolutti di Giuseppe, d'anni 5 — Elisabetta Picco-Siviac fu Giacomo, d'anni 75, casalinga — Giovanni Battista Tosolini fu Valentino, d'anni 52, possidente.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Lodolo-De Sabbata fu Pietro, d'anni 68, serva — Daniele Toso fu Pietro, d'anni 68, sarto — Gioseffa Scallon-Deotto fu Sante, d'anni 57, casalinga — Giovanni Battista Iacolutti fu Sante, d'anni 67, fabbro.

Morti nell'Ospitale militare.

Natale Bruschi di Antonio, d'anni 28, soldato nel 12° regg. cavalleria.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Angeli Nicolò: Angeli Giov. Batt. di Tarcento lire 2.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Tessera Fanny: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Angeli Nicolò: Drouin Angela lire 1, Angelini dott. Corradino 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Tessera Fanny: Viara Costanzo lire 5.

Gambierasi G. B.: Rosa Nesman-Antonini lire 1.

Cisotti nob. Armando: Famiglia Tremonti lire 1.

Angeli Nicolò: Rosa Nesman-Antonini lire 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di

Angeli Nicolò: Ballico Domenico di Codroipo lire 2, Giacomo Comessatti 1.

Cisotti nob. Armando: Ing. Vincenzo Canciani lire 1.

Gambierasi G. B.: Bellavitis co. Antonio lire 1, ing. Vincenzo Canciani 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.8	755.0	756.1	757.7
Umido relativo	57	44	61	-
Stato del cielo	ser.	calig.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	7.NW	calma	1.NW
Term. centigr.	21.6	26.0	20.4	20.0

4	Temperatura	massima	27.4
		minima	14.6
		minima all'aperto	12.9
5	Temperatura	minima	16.0
		minima all'aperto	14.2

Tempo probabile:

Venti deboli del I quadrante. Cielo generalmente sereno sulla penisola, vario sulle isole

Scienze - Lettere - Arti

A proposito dei «Sorrisi e lagrime» del prof. T. I. DAste.

Con piacere riportiamo dal n. 125 di venerdì 2 corr. del *Cittadino* di Savona, dove l'egregio amico nostro cav. prof. T. I. D'Aste fu per parecchio tempo in quell'Istituto tecnico benemerito e amato insegnante, la seguente recensione delle sue novelle *Sorrisi e lagrime*, recensione la quale ci pare la migliore risposta che si possa dare a quella ferocemente velenosa e cattiva fatta intorno al medesimo libro ed inserita nel n. 20 del *Corriere Friulano:*

«Il cav. prof. Tito Ippolito D'Aste, che fu per parecchio tempo insegnante di lettere italiane nel nostro R. Istituto tecnico, ed attualmente prof. titolare di italiano al R. Istituto tecnico di Udine, ha aggiunto alle sue molteplici e svariatissime pubblicazioni un volume di *Novelle,* cui egli ha dato il titolo di *Sorrisi e lagrime.*

E infatti sorrisi di vita gaia e spensierata, di giovani animati dalla speranza e dall'amore, d'animo belle confortati dalla virtù e dal lavoro; lacrime di dolori profondi e crudeli, di uomini nelle speranze e negli affetti disillusi, d'anime sbattute dalla sventura sono le novelle che l'egregio autore ha radunato in volume, scritte in istile semplice, ispirato a schiettezza toscana, a freschezza quasi popolare e pur sempre elegante.

I caratteri sono tratteggiati bene assai e rivelano il commediografo noto e provetto; l'intreccio non è mai ricercato e contorto, i personaggi non sono le eccezioni della vita ma rappresentano momenti psichici comuni dati in modo piacevole ed attraente.

Tratto tratto ci si incontra in istudi d'ambiente bellissimi, in paesaggi ben disegnati, in descrizioni vive e naturalistiche, in quadretti di affetti sinceri e veramente sentiti.

Il libro, con pensiero gentile, è dall'Autore dedicato alle sue due figlie, alle quali egli consacra tutte le cure più amorose e il più forte affetto di padre.

Nulla vogliamo più aggiungere, perchè il nome del prof. D'Aste è tutt'altro che sconosciuto, avendo esso trionfato più volte sui maggiori teatri d'Italia, e sopra importanti riviste scientifiche e letterarie.

Solo amiamo ancora far notare che ai pregi dell'opera va sempre riunito il trionfo della virtù e della morale, così che il libro può correr liberamente nelle mani delle fanciulle, grato eccitatore al ben fare e caro compagno delle ore di svago e di festa veramente intellettuale».

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ier sera al Teatro Minerva ebbe luogo l'annunciata rappresentazione della Compagnia filodrammatica di Trieste.

Il pubblico accorso per vero non fu molto numeroso; tuttavia abbiamo notato il Sindaco, e molti studenti. Dopo il primo atto alcuni giovani entrarono in Teatro con una bandiera tricolore, e un altra sventolava da un palco di second'ordine.

I bravi dilettanti furono applauditissimi nell'*Ordinanza* nell'*Oro ed orpello*, e nella farsa recitata con maestria non comuni.

La vezzosa bimba Bice Almaviva che recitò il monologo «*Bice nell'imbarazzo*» fu regalata di una splendita corona con nastri tricolori.

Si suonarono ripetutamente la marcia reale, l'inno di Garibaldi, l'inno di San Giusto e molte altre marcie patriottiche salutate da canti pur patriottici, da grida inneggianti all'Italia fra vivissimi, entusiastici applausi.

Fu una festa solenne, indimenticabile per tutti quelli che senton nelle vene scorrere sangue italiano.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 3 giugno.

Presiede Chinaglia pres.

Dopo svolte alcune interrogazioni, la Camera nomina a vicepresidente Emanuele Gianturco ed a Commissario del bilancio Gianolio. Martedì avrà luogo la votazione di ballottaggio per altri tre Commissari.

Indi la Camera annulla le elezioni di Chiesi a Forlì, di Caffarelli a Militello, e di Camillo Ventura a Pietrasanta.

Ancora San Mun

La nuova domanda dell'Italia alla Cina consisterà nel chiedere in affitto una stazione di carbone ed una convenzione commerciale, ma nessuna cessione territoriale nè sfere d'influenza.

L'Italia prendendo in affitto la baia di San Mun non potrà costruire fortificazioni, nè avrà giuridizione sulle popolazioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le simpatie per l'arbitrato.

Aja 5 — Nel Comitato per la redazione del progetto sull'arbitrato si manifesta unanime il desiderio di giungere all'approvazione di un sistema di arbitrato permanente.

Estrazioni del regio Lotto

del 3 giugno 1899.

Venezia	12	68	63	32	85
Bari	59	60	29	78	43
Firenze	10	36	37	28	88
Milano	50	18	83	1	53
Napoli	31	7	67	90	2
Palermo	65	4	86	89	19
Roma	71	10	75	62	53
Torino	13	34	64	24	52

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 giugno 1899.

RENDITA	giu. 3	giu. 5
Italiana 5 % contanti	102.60	102.60
» fine mese	102.90	102.85
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	902.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	333.	333.—
» 3 % Italiane	326.—	324.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½ %	519.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	461.—	462.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	994 -	1002. -
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1820.—	1820.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr Merid. ex coupons	784.—	783.—
» Ferr. Medit. ex coupons	608.—	608.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	107.15	107.10
Germania »	132.—	131.92
Londra »	27.—	27.—
Austria Banconote »	223.½	223.½
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.39	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.½	96.½

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.05.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione poi capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.r. Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia; Elettroterapia; Massaggio; Ginnastica medica. Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameno passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

NOVITÀ PER TUTTI

Saggio della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernt. — Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Bicchilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando poi capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli *arricciatori speciali* a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

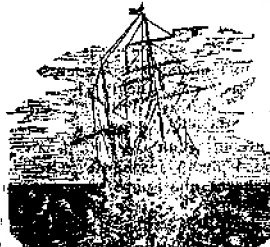
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale Sociale ... L. ... Emesso e versato ...

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Luglio (Postale) Vapore **Washington** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 7 Giugno 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi *gratis* sul mare a famiglie *regolarmente* costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

AVVISO INTERESSANTE.

Pei consulti di domande d'affari ecc.

la Sonnambula ANNA D'AMICO

dà ogni di consulti nel suo GABINETTO magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA da qualsiasi città, fa d'uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed invieranno lire 5 in lettera raccomandata o in cartolina-vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA (Italia).

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta fosfora che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consedda** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina cereali, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede.

FRATELLI BOGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccoli L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la nuova specialità *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.09	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M.* 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.2[illegible]